

Srebrenica - Città della Speranza

Apertura di Case della Natura con gli Amici della Natura

Breve introduzione sugli "Amici della Natura":

con 500.000 membri in 45 associazioni membre e 1200 "Case della Natura, il movimento degli "Amici della Natura" - che fu fondato nel 1895 - è una delle più grandi associazioni al mondo e membro del Green 10, la piattaforma delle 10 organizzazioni ambientali più grandi in Europa. I membri sono attivi in piccoli gruppi a livello locale e rappresentati a livello regionale, nazionale e federale da associazioni. La protezione dell'ambiente e la giustizia sociale sono le cause per cui lotta il movimento degli Amici della Natura, che è globale e democratico. Come movimento gli Amici della Natura lottano per:

- attività turistiche che sono socialmente eque e in sintonia con la Natura;
- la protezione del nostro patrimonio naturale e culturale;
- protezione del clima e giustizia ambientale.

Gli Amici della Natura sostengono un sviluppo sociale, culturale ed ecologico del turismo, supportando piccole realtà e regioni nell'optare per il turismo dolce.

Per maggiori informazioni sugli *Amici della Natura* clicca qui

Case della Natura: le Case della Natura sono le fondamenta del movimento degli Amici della Natura. L'idea originale dei fondatori era di recuperare, ristrutturare case abbandonate in piccoli centri dotati di grandi risorse naturali. L'obbiettivo era di offrire questi spazi al movimento operaio, dandogli la possibilità di godere di ferie annuali in luoghi lontani dalla fabbrica e dalla città, con tariffe agevolate. Oggigiorno, le case sono spazi per incontri internazionali, culturali e democratici.

Background e Motivazioni:

La Bosnia-Erzegovina è una piccola nazione nel sud-est europeo, formata da 5 gruppi etnici (Bosniaci Musulmani, Bosniaci Serbi, Bosniaci Croati, Rom Bosniaci ed Ebrei Bosniaci), 2 alfabeti (latino e cirillico) e 4 religioni (Musulmana, Ortodossa, Cattolica ed Ebraica). E' una terra ricca di risorse naturali: fiumi, laghi, cascate, foreste vergini e montagne. Nonostante ciò, dopo la dissoluzione dello Stato Socialista Federale di Jugoslavia, il paese sta vivendo in condizioni di quasi estrema povertà. La guerra civile del 1992-'95 e gli accordi di pace di Dayton sono, tra altri, i maggiori ostacoli ad uno sviluppo sociale, economico e politico del paese. Oggigiorno, la BiH è divisa in due entità (la Federazione dei Croato-Musulmani e la Repubblica dei Serbi), ha 3 Presidenti (scelti in base ai 3 principali gruppi etnici) e 2 primi ministri. La Bosnia-Erzegovina detiene due record mondiali: il più alto numero di politici per persona; il più alto tasso di disoccupazione (oltre il 60%).

In questo scenario, Srebrenica è uno dei simboli della condizione attuale. Oggigiorno, la città di Srebrenica è famosa nel mondo per il Genocidio avvenuto l'11 luglio 1995 e al massacro di 8329 Bosniaci Musulmani. Prima della guerra civile, Srebrenica era famosa per le sue risorse naturali e, in particolare, per il centro termale "Guber Srebrenica". Con le sue 48 diverse fonti, è il primo centro termale in Europa e il secondo a livello mondiale. Il nome della città significa "cava d'argento" (dal termine "Srebro" che in bosniaco significa argento), che deriva dall'antico nome Latino della città, "Argentaria". Prima del 1992, in città erano attive una fabbrica metallurgica, un centro termale, e nei dintorni della città erano aperte diverse cave per l'estrazione di zinco, piombo, oro. Altrettanto vivace e ricca era anche la vita culturale e artistica: ogni anno venivano organizzati tre differenti Festival (il Festival della Primavera, il Festival di Musica e il Festival del Cinema). Se visiti Srebrenica oggi, sembra che la guerra sia terminata da un paio di giorni: le fabbriche non sono mai state riattivate, molte case sono ancora distrutte, e il centro termale non ha mai ripreso a funzionare.

Il progetto in Bosnia

il progetto è formato da due parti principali, l'apertura della Casa della Natura a Srebrenica e del Villaggio dei Popoli.

Casa della Natura:

l'apertura della Casa della Natura a Srebrenica è la pietra miliare di un processo che è locale, nazionale ed internazionale. La missione della Casa è di creare i presupposti per la realizzazione del turismo dolce nella regione balcanica. D'altro canto ha anche lo scopo di educare e coinvolgere la popolazione nella protezione dell'ambiente; di supportare contadini, allevatori e prodotti locali; di organizzare la comunità in maniera democratica tramite assemblee popolari.

Attività della Casa della Natura

La Casa della Natura offrirà una serie di diverse attività volte allo sviluppo del turismo dolce, utilizzando le risorse già esistenti, tipo:

- visita al centro termale Guber Srebrenica ed uso terapeutico delle acque;
- escursioni a piedi dai 2 ai 4 giorni nella municipalità di Srebrenica;
- escursioni in barca sul lago di Perucac, Canyon della Drina e Lago di Zepa;
- escursioni a cavallo;
- assaggi e promozione dei prodotti tipici locali;
- attività artistiche di riciclaggio della plastica ed altri materiali;
- organizzazione di gruppi di lavoro per ripulire monumenti storici e naturali.

Ovviamente, la Casa della Natura sarà attiva anche a livello locale e nazionale tramite l'attivazione di diverse attività per e in collaborazione con la società civile, istituzioni e popolazione locale:

- *dimensione educativa:* organizzazione di laboratori nelle scuole sulla preservazione dell'ambiente, flora e fauna, etc.; organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari sul cambiamento climatico, inquinamento e protezione ambientale; ricerche su piante medicinali, bio-agricoltura e energie rinnovabili;
- *dimensione culturale:* organizzazione di gruppi di lavoro per ripulire aree verdi, foreste, laghi, fiumi che sono inquinati dalle attività degli esseri umani; organizzazione di eventi culturali come proiezioni cinematografiche, concerti, etc.;
- *dimensione politica:* monitoraggio delle attività delle organizzazioni pubbliche e compagnie private; organizzazione di petizioni, manifestazione ma anche sviluppo di soluzioni alternative;
- *dimensione sociale:* la Casa della Natura, sotto la forma di associazione, è uno spazio dove i cittadini si possono riunire e discutere la situazione della municipalità e della nazione; organizzazione di contadini e allevatori in consorzi;
- *dimensione intergenerazionale:* colmare il solco tra le vecchie generazioni e la nostra tramite la riscoperta del ruolo dell'anziano nella nostra società, ovvero guardiano e custode della nostra storia e tradizioni.



Villaggio dei Popoli:

Il “Villaggio dei Popoli” sarà situato nell’area di “Petrici”, all’interno di un grande giardino che si affaccia sul fiume, a soli 5 minuti dalla piazza centrale di Srebrenica. Il “Villaggio dei Popoli” sarà costruito all’interno di un giardino botanico ed impreziosito da costruzioni tipiche di diverse popolazioni nomadi del mondo: 1 Tepee (tenda tipica dei Nativi Indiani del Nord America), 1 Yurta (tenda tipica delle popolazioni Mongole) e 1 Carovana Rrom in legno. Il villaggio dei Popoli sarà dotato di servizi igienici esterni. Oltre a ciò, saranno presenti anche 2 altalene, un forno a legna per il pane e un barbecue tradizionale bosniaco costruito in pietra.

Attività del Villaggio dei Popoli:

ospiterà diverse attività, per lo più realizzate tra primavera ed estate. Le attività principali del villaggio dei Popoli sono:

- *scambi interculturali ed artistici internazionali:* ospiterà diversi gruppi di artisti (musicisti, pittori, circensi, etc.) per organizzare laboratori con giovani/bambini di Srebrenica e ogni anno organizzare un festival artistico differente;
- *campeggio:* quando non ospiterà i gruppi di artisti rimarrà in funzione come campeggio per turisti, avente la capacità di ospitare 15 persone;
- *parcogiochi per bambini:* il villaggio dei Popoli sarà aperto ogni giorno alla cittadinanza e in particolare ai bambini che potranno giocare liberamente all’interno;
- *Feste di Compleanno ed eventi:* il villaggio dei Popoli potrà anche essere prenotato da bambini e gruppi per feste di compleanno, eventi, etc.

Modalità:

la creazione di una Federazione Bosniaca degli Amici della Natura è un processo lungo tre anni che possiamo riassumere in 3 step principali:

- *1° step:* creazione di una associazione Nazionale Bosniaca degli Amici della Natura ed essere riconosciuti come membro C dall’Internazionale degli Amici della Natura;
- *2° step:* apertura di 2 Case della Natura (Srebrenica e Zilici);
- *3° step:* con l’apertura di una terza Casa della Natura, saremo in possesso dei requisiti minimi per essere riconosciuti come federazione nazionale dell’internazionale degli Amici della Natura.

Le modalità di costruzione della Casa della Natura a Srebrenica sono basate su un approccio partecipativo grazie al coinvolgimento di differenti persone e realtà. Nonostante ciò, sarà richiesto anche il contributo di compagnie private per una gran parte dei lavori. Le modalità di costruzione saranno le seguenti:

- *costruzione:* organizzazione di gruppi di lavoro con giovani da diversi paesi e coinvolgimento di esperti muratori;
- *decorazioni:* organizzazione di gruppi di lavoro con artisti/designers e coinvolgimento di giovani, bambini/scuole dalla Bosnia-Herzegovina ed estero;
- *Villaggio dei Popoli:* organizzazione di gruppi di lavoro e coinvolgimento di diversi gruppi etnici (Nativi Indiani, Rrom, Mongoli) nella costruzione delle “case tipiche”.

Obiettivi e Finalità:

La Bosnia-Herzegovina è dotata di un grande potenziale naturale per lo sviluppo del turismo. Nonostante ciò, oggi le risorse naturali del paese sono in serio pericolo. Se si viaggia attraverso la Bosnia si potrà osservare come piccoli fiumi o laghi sono stati trasformati in discariche. Spesso e volentieri, i piccoli villaggi sono abbandonati a loro stessi, senza alcuna tipologia di servizio e gli abitanti non hanno nessuna altra scelta che gettare i rifiuti nell’ambiente, in quanto non è presente nemmeno un bidone dell’immondizia. Oltretutto, negli ultimi anni è diventato particolarmente evidenti (come molti studi dimostrano) l’impatto del cambiamento climatico sui balcani. E’ sufficiente osservare l’emergenza dello smog a Sarajevo nel Dicembre 2015 o l’alluvione del 2014. Possiamo trovare tre ragioni principali per spiegare la situazione odierna in Bosnia-Erzegovina:

- *transizione dal Socialismo al Capitalismo:* durante la transizione tra Socialismo e Capitalismo le persone hanno perso il concetto di bene comune. Se si rivolge uno sguardo attento alla Bosnia-Erzegovina, si potrà

notare come i giardini delle case siano ben curati, mentre da dove finisce la proprietà privata e inizia il bene comune, troverai carte, bottiglie e rifiuti gettati ovunque. Lo spazio comune è diventato una “terra di nessuno” della quale nessuno si prende cura: gli stessi cittadini, quanto le istituzioni locali e nazionali. Durante l'era socialista il sistema era basato sullo spazio e bene comune, un chiaro esempio era l'organizzazione delle “Omladinske Radne Akcije” (“Campi di Lavoro Giovanile”) che mantenevano curate aree verdi, foreste, etc.

- *Era della Plastica:* prima della Guerra Civile del 1992-'95, la plastica non veniva praticamente mai usata nella nazione. Puoi sentire gli anziani esclamare: “Se avevi un sacco di plastica lo custodivi per mesi e lo mostravi con orgoglio agli altri”. Oggi la nazione è invasa dalla plastica, ma non è mai stato creato un sistema di riciclaggio e un processo educativo sul come utilizzarla e smaltirla;
- *pregiudizi e stereotipi:* da una parte, la popolazione locale non è cosciente delle grandi risorse ambientali che il paese ha per sviluppare il turismo. Questa è, principalmente, una conseguenza diretta della guerra civile e del post-guerra. Periodo nel quale non è stata visitata per niente da turisti. Dall'altra parte, sono presenti molti pregiudizio e stereotipi (in particolare per i turisti dell'ovest Europa) sulla Bosnia-Erzegovina. Alcuni provengono dal passato in quanto paese “Comunista”, altri sono dovuti alla Guerra Civile (molto volte si può sentir affermare (ma c'è ancora la guerra in Bosnia?” oppure “non è pericolosa per vie delle mine anti-uomo?”) e altri provengono dalla situazione mondiale contemporanea (tipo “non è il paese tche da i foreign fighters per la Jihad in Syria?” o “il paese che ha i villaggi dell'ISIS?”).

Per queste ragioni diventa essenziale l'apertura di Case della Natura in Bosnia ed Erzegovina, per contrastare tutti questi flussi negativi, ma anche per fare di Srebrenica una città modello a livello ecologico ed economico. Modello per altre città in Bosnia e nel mondo.

Finalità:

- promuovere il turismo dolce nei Balcani;
- sviluppare nuove energie rinnovabili per l'elettricità ed il riscaldamento nella regione;
- organizzare il sostentamento della comunità attorno alle risorse naturali, culturali ed artistiche.

Obbiettivi:

- educare e coinvolgere la cittadinanza nella preservazione dell'ambiente naturale;
- supportare i contadini, allevatori e prodotti tipici locali;
- organizzare la comunità in maniera democratica tramite assemblee;
- creare nuovi modelli economici in sintonia con la natura;
- rafforzare la vita culturale ed artistica della città;
- contrastare i pregiudizi e stereotipi esistenti sulla Bosnia ed Erzegovina.

Budget:

Per la costruzione o acquisto della Casa della Natura a Srebrenica sono necessari, circa, **35.000 €**.